



VETRINA



SALERNO

**Guerra delle piazze,
intesa raggiunta
per i comizi
di fine campagna**

pagina 7



SANITA'

**Cardiopatie
neonatali, nuova
unità al Monaldi
ma senza personale**

pagina 6



NAPOLI

**Il caso Sorrisa:
la famiglia Polese
annuncia ricorso
al Consiglio di Stato**

pagina 10



IL CASO

Danno erariale da 23 milioni: Luigi De Magistris a giudizio

La Corte dei Conti contesta all'ex primo cittadino di Napoli la ricapitalizzazione della Ctp

pagina 5



SALERNITANA E CASERTANA SI GIOCANO LA B

**All'Arechi di Salerno il derby di ritorno
davanti al pubblico delle grandi occasioni**

pagina 16

SERIE A



NAPOLI

**Obiettivo
Champions
e poi Adl
deciderà il futuro**

pagina 14



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Il fatto Dopo l'ipotesi annessione ventilata da Trump, trattativa in corso per rafforzare la presenza Usa

Groenlandia, gli Stati Uniti pronti ad aprire tre basi militari

Clemente Ultimo

Lontana dai riflettori da qualche mese, la Groenlandia non è però mai uscita dal radar dell'amministrazione Trump che, nel corso di questi mesi, ha avviato un serrato quanto silenzioso dialogo con la Danimarca al fine di rafforzare la propria presenza sull'isola. Trattativa che, stando alle indiscrezioni trapelate nella giornata di ieri sulla stampa anglo-sassone, sarebbero arrivate ormai in dirittura d'arrivo. In particolare gli Stati Uniti avrebbero chiesto - ed ottenuto - di poter realizzare tre nuove basi militari nella parte meridionale dell'isola, quasi certamente presso siti che già in passato, segnatamente durante la seconda guerra mondiale, hanno ospitato basi aeree statunitensi. Uno dei siti che potrebbe essere riattivato - anche se in realtà di tratterebbe di realizzare ex novo una base militare adeguata alle necessità di una forza moderna - è quello di Narsarsuaq, dove sorgeva un piccolo aeroporto americano.

Secondo quanto riferito da una fonte direttamente impegnata nel negoziato tra Washington e Copenaghen, le tre



nuove basi verrebbero ufficialmente considerate come territorio sovrano degli Stati Uniti. Insomma, dalla richiesta di fare della Groenlandia un nuovo stato dell'Unione - sortita di Donald Trump che tanto scalpore ha sollevato nei mesi scorsi - si sarebbe passati ad una più "modesta" richiesta di considerare solo le nuove basi militari come territorio statunitense.

Distinzione più formale che sostanziale in realtà, conside-

rato che un sensibile rafforzamento della presenza militare statunitense sull'isola consentirebbe a Washington di controllarla, di fatto se non di diritto.

Tanto la Casa Bianca che il ministero degli Esteri danese hanno confermato che i colloqui sono in corso, ma hanno rifiutato di fornire indicazioni sul contenuto dell'accordo alla cui definizione stanno lavorando le delegazioni delle due nazioni.

**OBIETTIVO
DICHIARATO
MONITORARE
LE ATTIVITA'
RUSSE
E CINESI
NELL'ARTICO**

LA GUERRA

Nel 2022 Kiev pronta a cedere il Donbass



L'Ucraina sarebbe stata pronta a cedere la sovranità sul Donbass nel corso delle trattative che si sono svolte nel 2022, poche settimane dopo lo scoppio della guerra.

A rivelarlo Yuliia Mendel, ex addetta stampa presidenziale dell'Ucraina, intervistata dal giornalista statunitense Tucker Carlson. Nel corso dell'intervista Mendel ha attaccato duramente il presidente Zelensky, accusato di «cambiare maschera di continuo».

«Zelensky - ha detto Mendel - è un attore incredibilmente bravo, e questo ci ha portato molto sostegno nel 2022, ma la sua recitazione è priva di sostanza. E tutto ciò che dice è scollegato dalla realtà. La maggior parte delle cose sono manipolazioni, o fatti estrapolati dal contesto».

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigi@ansalone@libero.it





Famiglia nel bosco, la difesa passa all'ex senatore Pillon

ROMA- Nuovo cambio nella difesa legale della cosiddetta "famiglia nel bosco", la coppia anglo-australiana alla quale il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila ha sospeso

la potestà genitoriale disponendo il trasferimento dei figli in una struttura protetta. Gli avvocati Marco Femminella e Danila Solinas hanno rinunciato al mandato. «Non c'era una visione comune», ha spiegato Solinas. La difesa passa ora a Simone Pillon, ex

senatore della Lega ed esperto di diritto di famiglia, che ha confermato l'incarico: «Come prima cosa leggeremo tutte le carte». Prosegue intanto la battaglia sulla perizia psicologica della coppia, al centro del procedimento sull'idoneità genitoriale.

GARLASCO, I PM: «SEMPIO TORNÒ CONSAPEVOLMENTE SUL LUOGO DELL'OMICIDIO DI CHIARA POGGI»

PAVIA- Andrea Sempio sarebbe tornato volontariamente davanti alla villetta di Chiara Poggi poche ore dopo l'omicidio del 13 agosto 2007. È uno degli elementi evidenziati dalla Procura di Pavia nelle carte depositate con la chiusura della nuova inchiesta sul delitto di Garlasco. Secondo i magistrati, il racconto fornito dal 38enne sarebbe «palesamente inverosimile». Sempio aveva dichiarato nel 2008 di essere passato casualmente in via Pascoli insieme al padre dopo aver notato un'ambulanza e diverse persone presenti davanti alla casa della vittima. Ma per i pm quel tragitto non faceva parte del percorso verso casa e si trovava «nella direzione opposta». Gli investigatori ritengono quindi che il giovane dell'epoca fosse consapevole di quanto accaduto e sia tornato sul luogo del delitto dopo l'omicidio di Chiara Poggi, uccisa con almeno 12 colpi alla testa e al volto. Intanto la difesa di Sempio continua a respingere il quadro accusatorio. «Andrea vive da mesi chiuso in casa».



Marina Berlusconi spazza via i rumors «Forza Italia resta nel centrodestra»

ROMA - Marina Berlusconi torna a intervenire nel dibattito politico e lo fa per smentire con decisione le ricostruzioni circolate nelle ultime ore su presunti contatti con esponenti del Pd per ridisegnare gli equilibri politici. La presidente di Fininvest definisce «campate in aria» le indiscrezioni secondo cui starebbe lavorando per aprire un dialogo con il centrosinistra, frenare sulla legge elettorale o influenzare la futura elezione del presidente della Repubblica. «Non sono né artefice né ispiratrice di manovre volte a ridefinire alleanze e schieramenti», chiarisce Marina Berlusconi in una nota, ribadendo invece il

proprio legame con Forza Italia e con l'intera coalizione di centrodestra. «Credo sia del tutto naturale che io guardi con attenzione e affetto» a Forza Italia, sottolinea la primogenita del Cavaliere, precisando però che il rapporto con il partito avviene «nel pieno rispetto dei ruoli e dell'autonomia della classe dirigente». Parole che vengono interpretate all'interno del partito come una conferma chiara della collocazione politica degli azzurri. «Giusto ripetere da che parte sta Forza Italia», commentano fonti del partito. Negli ambienti politici si continua intanto a osservare con attenzione il crescente attivismo di Marina

Berlusconi, soprattutto dopo alcuni incontri recenti, tra cui quello con Luca Zaia. Resta invece ancora assente un faccia a faccia pubblico con la premier Giorgia Meloni, considerato da molti il vero incontro atteso dentro la coalizione. Secondo diversi osservatori, la famiglia Berlusconi guarderebbe con favore a una linea più incisiva di Antonio Tajani all'interno del centrodestra, senza però mettere in discussione la stabilità dell'alleanza di governo. Nel frattempo, dentro Forza Italia continua il confronto interno sul rilancio del partito e sul progetto di rafforzare l'area moderata e liberale della coalizione.

PRATO

Accoltellato per difendere titolari: 23enne in fin di vita

PRATO - SÈ in fin di vita un cameriere di 23 anni accoltellato al cuore nella notte in piazza Mercatale, a Prato, durante un tentativo di rapina davanti al ristorante dove aveva lavorato. Il giovane avrebbe cercato di difendere i titolari del locale dall'aggressione di due uomini, un 16enne italiano e un 26enne honduregno, poi arrestati dalla polizia. Secondo la ricostruzione, i due avrebbero minacciato i presenti chiedendo soldi. Il minore avrebbe quindi estratto un coltello colpendo il 23enne al torace. Il ragazzo è stato soccorso in arresto cardiaco, rianimato sul posto e trasferito prima all'ospedale Santo Stefano e poi al trauma center di Careggi, a Firenze. La prognosi resta riservata.

BANCA MONTE PRUNO
DI FIESCANO, ROSCIANO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bancamontepruno.it alla sezione "Promozioni".

www.bancamontepruno.it





2° PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



SABATO 16 MAGGIO 2026

DALLE 9.30 ALLE 13.00 PRESSO L'AULA 1 DELLA SALERNO FORMAZIONE

MAIN PARTNER



INTRODUCE:

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

MODERA:

DR.SSA ROSSELLA GRAZIUSO
Giornalista

INTERVENGONO:

DR. STEFANO PIGNATARO
Resp. Sezione Cultura
Premio Giovanni Da Procida

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Sezione Scuola ed Istruzione
Premio Giovanni Da Procida

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Sezione Politiche Sociali
Premio Giovanni Da Procida

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Sezione Amministrazione Enti Locali/Nazionali
Premio Giovanni Da Procida

DR. TINO COPPOLA
Resp. Sezione Impresa e Territorio
Premio Giovanni Da Procida

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Sezione Medicina e Professioni Sanitarie
Premio Giovanni Da Procida

La cerimonia di premiazione sarà trasmessa in diretta FB sulla pagina:



INTERVISTE AI PREMIATI:

Premio alla Cultura
REV. PROF. NELLO SENATORE
Direttore ISSR

Premio Scuola ed Istruzione
PROF. VIRGILO D'ANTONIO
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Premio Politiche Sociali
Cooperativa Sociale Villaggio di Esteban - ETS
Ritira il premio: il Presidente **DR. CARLO NOVIELLO**

Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali
ON. TOMMASO PELLEGRINO

Premio Impresa e Territorio
DR. CARMINE MASTALIA
CEO Gruppo Maf

Premio Medicina e Professioni Sanitarie
DR.SSA IRENE CALIENDO
Dirigente Biologo ASL Salerno

CONSEGNANO I PREMI:

Premio alla Cultura
DR. PIERO PACIFICO
Editore del Quotidiano Interattivo Linea Mezzogiorno

Premio Scuola ed Istruzione
CV (CP) GIOVANNI CALVELLI
Comandante Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Salerno

Premio Politiche Sociali
DR. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali
DR.SSA ROSA GERARDA CATALDO
DLG Alleanza Assicurazioni Polo Salerno Centro

Premio Impresa e Territorio
AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale FISAPI - Confederazione Generale Professioni Intellettuali

Premio Medicina e Professioni Sanitarie
AVV. MARIA ROSARIA PILLA
Presidente Provinciale M.C.L.



Il fatto Esami allo Spallanzani, ma il 25enne di Villa San Giovanni non sarà trasportato a Roma



IN ALTO IL MARITTIMO CALABRESE IN QUARANTENA

Hantavirus, marittimo calabrese: «Sta bene, nessun trasferimento»

ROMA - Restano alta l'attenzione sanitaria e il monitoraggio sui passeggeri italiani presenti sul volo KLM sul quale era salita, per pochi minuti, la donna sudafricana poi deceduta a Johannesburg per una sindrome polmonare da Hantavirus. Nelle prossime ore saranno infatti inviati all'Istituto Spallanzani di Roma i campioni biologici del marittimo 25enne residente a Villa San Giovanni, in Calabria, attualmente in quarantena fiduciaria. La decisione rientra nelle nuove disposizioni contenute nella circolare del Ministero della Salute, che prevede approfondimenti clinici anche in assenza di un collegamento epidemiologico diretto, qualora si presentino sintomi compatibili o quadri clinici non altrimenti spiegabili. In un primo momento alcune indiscrezioni avevano parlato di un possibile trasferimento del giovane allo Spallanzani per sospetti sintomi riconducibili all'Hantavirus.

Notizia però immediatamente smentita sia dall'Istituto romano sia dalla sindaco

di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti. «Federico è a casa, sta bene e non è stato né sarà trasferito allo Spallanzani», ha chiarito il primo cittadino attraverso i canali social del Comune, spiegando che il marittimo verrà sottoposto soltanto a esami precauzionali insieme agli altri italiani presenti su quel volo. Anche il diretto interessato, Federico Amaretti, ha smentito le notizie circolate nelle ultime ore. «Sto bene e smentisco tutto quello che è stato scritto. Non è venuto nessuno e non sono stato trasferito», ha dichiarato alla Dire, precisando che gli esami saranno effettuati soltanto in via cautelativa. Lo Spallanzani ha confermato che al momento è previsto soltanto l'arrivo dei campioni biologici necessari agli accertamenti diagnostici, senza alcun ricovero del giovane. La circolare firmata dal Ministero della Salute specifica che gli approfondimenti clinici potranno essere valutati anche in casi non direttamente collegati al focolaio della nave "Mv Hondius" o ad aree endemiche del virus

Andes, ma solo dopo un'attenta valutazione infettivologica. L'obiettivo, spiegato dal Ministero, è favorire «l'identificazione precoce di eventuali casi sporadici o secondari» e garantire l'attivazione tempestiva delle misure di sanità pubblica previste. Nel frattempo continua anche il monitoraggio del marittimo di Torre del Greco, in Campania, anch'egli posto in quarantena fiduciaria dopo essere stato sullo stesso volo. L'Asl Napoli 3 Sud rassicura sulle sue condizioni di salute. «Non c'è assolutamente da preoccuparsi», ha spiegato il direttore del Dipartimento di Prevenzione Carmine Carbone, sottolineando che il giovane resta asintomatico e viene controllato quotidianamente. Le verifiche riguardano temperatura corporea, eventuali difficoltà respiratorie o altri sintomi compatibili con l'infezione. «Parliamo di misure assolutamente fiduciarie», precisano dall'azienda sanitaria. Nessun tampone è stato eseguito finora sul giovane campano.

GLI ALTRI CASI
NESSUN SINTOMO
PER IL MARITTIMO
DI TORRE DEL GRECO
IN QUARANTENA

L'allarme Per il virus Andes esistono pochi test diagnostici e quasi tutti sono destinati soltanto alla ricerca

HANTAVIRUS:
ANCORA
DUBBI
NEL MONDO
SCIENTIFICO

Francesco Broccolo, dell'Università del Salento: «Siamo in fase di screening attivo e stiamo intercettando le persone che sono state in contatto con casi confermati. Fondamentale avere test clinicamente sensibili»

«Anche gli asintomatici possono trasmettere il virus»

ROMA - La gestione dei possibili casi di Hantavirus continua ad aprire interrogativi nel mondo scientifico, soprattutto sul fronte dei test diagnostici e della trasmissione del virus Andes, il ceppo più temuto perché associato a possibili contagi interumani. Secondo il microbiologo clinico Francesco Broccolo (foto), dell'Università del Salento e responsabile della Microbiologia e Virologia universitaria del "Vito Fazzi" di Lecce, il problema principale oggi riguarda proprio la capacità di individuare tempestivamente eventuali soggetti positivi. «Siamo in fase di screening attivo e stiamo intercettando le persone che sono state in contatto con casi confermati. Per questo è fondamentale avere test clinicamente sensibili», spiega l'esperto. Ma la situazione, sul piano tecnico, è tutt'altro che semplice. Per gli hantavirus esistono

infatti kit diagnostici certificati, mentre per il virus Andes i test disponibili sono molto pochi e quasi tutti classificati come "Ruo", cioè "Research Use Only": strumenti approvati per la ricerca ma non per l'uso clinico diagnostico. Una criticità che rischia di complicare il lavoro dei laboratori pubblici regionali chiamati ad applicare le nuove disposizioni contenute nella circolare del Ministero della Salute. Secondo Broccolo, limitare il tracciamento ai soli soggetti sintomatici potrebbe rappresentare un errore importante. «Anche chi non ha sintomi potrebbe essere infettivo», sottolinea il microbiologo. A supportare questa ipotesi ci sono diversi studi internazionali. Uno degli undici casi monitorati dall'Organizzazione mondiale della sanità avrebbe infatti sviluppato sintomi soltanto dopo essere risultato positivo al test. La possibilità

di trasmissione da soggetti asintomatici o presintomatici viene considerata concreta anche dalla International Society for Hantavirus Research e da uno studio pubblicato nel 2023 dal Robert Koch Institute di Berlino sulla rivista scientifica "Emerging Infectious Diseases". La ricerca ha dimostrato, attraverso un modello animale, che il virus Andes può iniziare a essere eliminato già dal primo giorno successivo all'infezione tramite mucosa orale e urine. «Concentrarsi solo sui casi manifesti significa ignorare la parte sommersa della trasmissione», osserva Broccolo. «Esistono pazienti asintomatici, presintomatici e soggetti che possono restare contagiosi». Nella fase iniziale dell'infezione, tra il terzo e il decimo giorno, il virus sarebbe già rilevabile nel plasma attraverso test molecolari, ritenuti dagli esperti gli



strumenti più sensibili per la sorveglianza attiva. L'obiettivo, spiegano gli specialisti, resta quello di individuare rapidamente eventuali positivi per evitare la formazione di focolai. Un elemento parzialmente rassicurante arriva però dalla sequenza genetica del virus isolato dal paziente ricoverato a Zurigo. I primi dati mostrano una somiglianza del 99% con il ceppo individuato in Argentina nel 2018. Secondo gli esperti questo significa che il virus avrebbe mantenuto una buona stabilità genetica, aumentando così le probabilità che i kit sviluppati sui ceppi argentini possano ancora funzionare.



A giudizio per danno erariale de Magistris: «È paradossale»

L'accusa La Corte dei Conti contesta all'ex sindaco la ricapitalizzazione di 23 milioni della Ctp di Napoli

Angela Cappetta

NAPOLI - La Ctp non poteva essere ricapitalizzata. Era già decotta e i 23 milioni stanziati dall'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris rappresentano per la Corte dei Conti un danno erariale da cui adesso l'ex pm dovrà difendersi in giudizio. Insieme all'ex europarlamentare sono indagati anche Giuseppe Cirillo (consigliere della Città Metropolitana ancora in carica con delega ai trasporti), Elpidio Capasso (consigliere metropolitano con delega alle società partecipate), Carmela Miele (Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo dell'Area Servizi Finanziari della Città Metropolitana e Dirigente Coordinatore dell'Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio), Antonio Meola (segretario Generale della Città Metropolitana). Miele e Meola compaiono anche nel secondo atto di citazione emesso dalla magistratura contabile insieme a Giuseppe Cozzolino (capo di gabinetto della Città metropolitana dal 2015 al 2017 e direttore generale della Città metropolitana dal 2017 al 2021), e ai revisori dei conti della Città Metropolitana dal 2016 al 2019, Michelina Bruno e Antonio Luongo.

Gli atti di citazione sono infatti due: nel primo (quello in cui compare anche de Magistris relativo al 2018) viene contestato un danno erariale di 11 milioni circa, mentre nel secondo (relativo al 2019) la somma contestata è di 12,5 milioni. Il biennio 2018-2019 è il periodo peggiore per la Compagnia del Trasporto Pubblico, che viveva una crisi finanziaria già dal 2003 nonostante anche le amministrazioni precedenti a de Magistris hanno continuamente e costantemente rimpinguato le casse dell'ex partecipata della Provincia (prima di essere assorbita dalla Città Metropolitana e ora dall'Eav) con oltre 332 milioni di euro. Tuttavia per i pm quello è il biennio in cui la crisi finanziaria della società è palese ed irre-



Centrodestra I consiglieri perdono l'incarico se cambiano partito

Per blindare la pace via al vecchio mandato in bianco

NAPOLI - Chiuso l'accordo su Gennaro Sangiuliano capo dell'opposizione in consiglio regionale. C'è la sottoscrizione di tutti i coordinatori regionali dei partiti del centrodestra: il forzista Fulvio Martusciello, il meloniano Antonio Iannone, il leghista Gianpiero Zinzi e Gigi Casciello di Noi Moderati.

Firme che blindano non solo la nuova nomina (scontata ma dibattuta in passato) ma anche l'assegnazione delle due commissioni di inchiesta ai forzisti (come anticipato ieri da Linea Mezzogiorno).

In realtà, però, se ci fosse stato ancora il vecchio mandato in bianco di democristiana memoria, che obbligava il neo parlamentare a dimettersi qualora avesse cambiato partito dopo l'elezione, i segretari regionali del centrodestra avrebbero sottoscritto anche quello. Ma una sorta di richiamo alla



Prima Repubblica, in ogni caso, si può intravedere nell'ultimo accordo di pace tra Forza Italia e Fratelli d'Italia in cui si legge che «i segretari regionali ribadiscono che i consiglieri regionali chiamati a rivestire incarichi in rappresentanza della minoranza svolgono la loro funzione grazie al partito che li ha indicati» e che «qualora tale rapporto si interrompesse in seguito ad eventuali adesioni o dichiarazioni di appartenenza ad altri



gruppi e/o partiti politici, un segretario regionale potrà chiedere solidaristicamente l'attivazione delle procedure di cui all'articolo 6 del Regolamento del Consiglio Regionale». Cioè va sostituito con un altro consigliere dello stesso partito di origine. Basterà questo a mantenere gli accordi - ma soprattutto la fiducia reciproca - all'interno del centrodestra campano? Si vedrà alle prossime commissioni di inchiesta.

versibile, quindi qualunque altro tentativo di risanamento sarebbe stato inutile.

«Ho agito per CTP con i pareri favorevoli del segretario generale, del direttore generale, del ragioniere generale e di tutti i dirigenti e funzionari. Che altro avrei potuto fare? Davvero incredibile. Non mi aspettavo medaglie e applausi dal potere, ma doversi difendere è davvero ancora una volta troppo. Avrei sbagliato se non avessi agito, quella sarebbe stata una colpa. È paradossale» è il commento di de Magistris a distanza di qualche ora dalla fine della conferenza stampa che il procuratore regionale della magistratura contabile, Giacinto Dammicco, ha convocato ieri mattina.

Ma le informazioni (poi raccolte nel fascicolo d'inchiesta dei pm Davide Vitale, Raffaella Miranda e Ferruccio Capalbo) «idonee a far ritenere non percorribile la via dell'ennesima ricapitalizzazione» dicono «erano a disposizione di chi ha deciso», cioè «dei vertici dell'ente». Le informazioni erano relative alla riduzione del 50 per cento del servizio di trasporto (con punte anche del 70) che avevano, il licenziamento della maggior parte degli autisti e il parco mezzi che - nonostante i 5 milioni spesi per l'efficientamento - non sarebbe mai stato portato a compimento. «Sono certo della correttezza assoluta formale e sostanziale del mio operato - aggiunge de Magistris -. Ho agito, come sempre, per il bene comune e per salvare un servizio pubblico di rilevanza costituzionale, un'azienda pubblica e la vita di centinaia di famiglie». Ma è anche sulla salvaguardia dei posti di lavoro che controbatte la magistratura contabile nel suo decreto di citazione a giudizio. «Gli interessi dei lavoratori vanno tutelati - spiega Capalbo - ma ci sono anche gli interessi di tutta la collettività e in una crisi societaria come questa occorre trovare una soluzione che possa equilibrare tutti gli interessi: non esiste un interesse tiranno dominante».



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente



IL FATTO

L'azienda ospedaliera dei Colli ha attivato una nuova unità operativa per implementare il percorso cure dei bambini cardiopatici ma non c'è il sostituto di Oppido



Monaldi Nuova struttura per la cardiopatie neonatali ma manca chi la dovrà dirigere

Percorso pediatrico potenziato senza medici

Angela Cappetta

NAPOLI - C'è stato bisogno di modificare anche l'Atto aziendale approvato due anni fa per evitare di ritrovarsi nuovamente a fronteggiare quel "gravissimo evento avverso verificatosi nell'ambito di un trapianto di cuore", cioè la morte del piccolo Domenico Caliendo il cui nome nelle delibere dell'azienda dei Colli non viene mai citato. Al contrario, nelle premesse degli ultimi recenti provvedimenti datati 11 maggio, si evidenzia la "sospensione del percorso trapiantologico" e la sospensione dal servizio "dei due principali chirurghi della cardiocirurgia pediatrica (Guido Oppido e Gabriella Farina indagati; ndr)" nonché la richiesta di gravi misure cautelate da parte dell'autorità giudiziaria (l'interdizione per il primario e la collaboratrice Emma Bergonzoni accusati anche di avere falsificato la cartella clinica di Domenico; ndr).

Ecco perché, con il placet della Direzione generale per la Tutela della Salute della Regione, l'azienda dei Colli ha istituito una nuova unità operativa complessa denominata "Trattamento chirurgico delle patologie cardiache neonatali e pediatriche" a cui vengono assegnati dodici nuovi posti letto che si aggiungono agli otto già previsti per l'originaria unità complessa "Cardiocirurgia pediatrica e delle cardiopatie congenite", diretta prima della sospensione da Guido Oppido ed oggi sprovvista di un dirigente. Perché allora creare una nuova unità se non c'è personale? Lo scorso 3 marzo, la direzione generale



dell'azienda dei Colli aveva pubblicato anche un avviso di mobilità volontaria (regionale ed extraregionale) per un posto a tempo indeterminato di un dirigente medico di Cardiocirurgia da destinare alla Cardiocirurgia pediatrica e Cardiopatie congenite per sostituire Oppido. Concorso già bandito nel 2022 a cui partecipò anche il giovane cardiocirurgo Mario Fittipaldi, in aspettativa da quattro anni perché, nonostante avesse vinto il concorso, non fu assegnato alla pediatria ed ora lavora presso il principale ospedale pediatrico di Londra. Del resto, è la stessa

azienda che nella delibera in questione sottolinea che "le attività di cardiocirurgia pediatrica allo stato, a seguito del citato grave evento avverso, risultano pregiudicate per non avere più una direzione né operatori esperti in grado di assumere il ruolo di I operatore". Come si fa allora a rafforzare il percorso pediatrico? E come ha fatto la Regione Campania ad autorizzare la creazione di una nuova unità operativa complessa se manca il personale dirigente e considerando che la sospensione del percorso trapiantologico è stata presa proprio da Roberto Fico?

**II PLACET
LA REGIONE
CAMPANIA
HA COMUNQUE
DATO L'OK
ALLA
RIORGANIZZAZIONE**

CUORE BRUCIATO

Il libro di mamma Patrizia

NAPOLI - Da ieri nelle librerie ed oggi, alle 18, la presentazione ufficiale alla Feltrinelli di via Santa Caterina a Chiaia.

Si intitola "Cuore bruciato" il libro scritto da Patrizia Mercolino, la mamma di Domenico Caliendo, il bimbo di due anni e mezzo morto il 21 febbraio scorso al Monaldi dopo aver subito il trapianto di un cuore danneggiato dal ghiaccio secco durante il trasporto da Bolzano all'ospedale Monaldi di Napoli.

Il titolo riprende proprio quell'abbreviazione giornalistica che per mesi ha riempito le pagine e i media nazionali per raccontare la triste storia del piccolo Domenico.

Nelle 112 pagine del libro, edito da Piemme, la donna riavvolge il nastro della sua dolorosa esperienza ripercorrendo tutti i passaggi dell'odissea vissuta negli scorsi mesi.

«Domenico è già nel mio cuore - scrive mamma Patrizia - ma non basta, ho bisogno di fare qualcosa per lui. Scrivere è il modo che ho trovato per non lasciarlo andare, per farlo vivere ancora, per farlo restare con me in eterno».





Politica Ieri pomeriggio riunione a Palazzo di Città con i rappresentanti delle liste, messo a punto un calendario per i giorni del 21 e 22 maggio

Comizi a Portanova, accesso garantito a tutti i candidati

Clemente Ultimo

SALERNO - La vexata quaestio sull'utilizzo di piazza Portanova per i comizi di chiusura campagna elettorale ha visto ieri pomeriggio - dopo la mobilitazione di cinque candidati sindaco della scorsa settimana - una riunione a Palazzo di Città con il commissario prefettizio: obiettivo garantire un utilizzo paritario alle diverse forze politiche, superando i limiti imposti da una vecchia delibera comunale che disciplinava in senso estremamente restrittivo l'utilizzo di alcune piazze cittadine. Al termine del confronto è stato messo a punto un calendario per le giornate del 21 e 22 maggio, articolato su diverse fasce orarie così da sfruttare al massimo uno degli spazi cittadini tradizionalmente riservati agli appuntamenti politiche. Questo il calendario messo a punto nel corso della riunione: il 21 maggio la piazza sarà disponibile dalle ore 16.30 alle 18.30 per

Barone; dalle 19 alle 21 per Lanocita; dalle 21.30 alle 23.30 per Marengi; il giorno 22 dalle 17 alle 19 per Zambrano, dalle 19.30 alle 21.30 per De Luca, dalle 22 alle 23 De Felice, ultimo spazio, dalle 23 alle 24, per Ventura. Il programma di assegnazione degli spazi dovrà ora

**LANOCITA
ALL'ATTACCO:
«LA DELIBERA
CHE REGOLA
L'USO
DELLE PIAZZA
DEVE ESSERE
RITIRATA»**

essere ratificato dalle diverse forze politiche, entro il termine delle 18 di oggi.

Sembra avviarsi così a conclusione una vicenda originata dalle opzioni per l'uso di piazza Portanova per i comizi di chiusura

da parte di A Testa Alta il giorno 21 e di Avanti Salerno - Psi per il 22. Richieste che prevedevano tempi estremamente lunghi per l'allestimento del palco e lo svolgimento dei comizi, impedendo di fatto l'uso di quello spazio ad altre forze politiche.

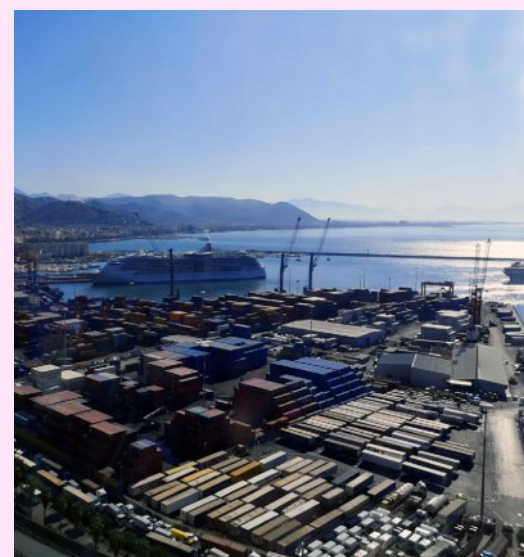
Tutto risolto dunque? Non proprio. Sul tavolo, infatti, resta la delibera comunale che disciplina l'utilizzo di alcune piazze cittadine per le iniziative delle forze politiche. È Franco Massimo Lanocita, in particolare, ad annunciare battaglia su questo specifico punto.

«Finalmente - ha detto Lanocita - si è superata quella delibera che inibiva l'utilizzo di piazza Portanova ad una serie di candidati sindaco, una delibera inopportuna, dal mio punto di vista illegittima. Sicuramente contrastante con la circolare del prefetto, circolare che si richiama ad una legge elettorale: parità per tutti i candidati. Abbiamo chiesto al commissario di procedere in autotutela con la revoca di questa delibera».

MOBILITA'

Decongestionare lo scalo marittimo potenziando il trasporto su ferro

P. R. Scevola



La Regione Campania potrebbe diventare un hub strategico del Mediterraneo grazie all'istituzione di un Ferrobonus regionale, per rispondere alla saturazione del traffico pesante su strada e nei nodi portuali di Napoli e Salerno.

L'iniziativa non si configura come un semplice sussidio, ma come un investimento strategico volto a intercettare i fondi del Pr Campania Fers 2021-2027, legando lo sviluppo economico agli obiettivi europei di decarbonizzazione.

Questo il tema principale dell'incontro voluto da Assoferr e

Conftrasporto con Mario Casillo, vicepresidente della Regione Campania e assessore ai trasporti, alla mobilità e al mare. L'obiettivo principale è incentivare lo spostamento delle merci dalla gomma al ferro, rendendo le imprese locali più competitive sui mercati

internazionali. Grazie alla riduzione dei costi di esportazione lungo i corridoi TEN-T, i prodotti Made in Campania potranno raggiungere il Nord Europa a prezzi più bassi e con un'impronta carbonica ridotta.

Le associazioni spiegano come il Ferrobonus sia il tassello mancante per valorizzare infrastrutture d'eccellenza come gli Interporti di Nola e Marcianise, evitando che diventino cattedrali nel deserto.

In un contesto dove la quota ferroviaria nel primo semestre 2026 è ferma all'8%, l'incentivo serve a creare la massa critica necessaria per saturare la nuova linea AV/AC Napoli-Bari, attualmente in fase di completamento con fondi PNRR.

**PROPOSTA
ISTITUIRE
UN FERRO
BONUS
PER IL
TRASPORTO
MERCÌ**





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Il blitz Eseguito decreto di sequestro della Procura di Santa Maria Capua Vetere: strutture completamente prive di autorizzazioni demaniali, edilizie e paesaggistiche

Maxi sequestro, sigilli a 20 immobili abusivi sul litorale di Mondragone

MONDRAGONE – L'operazione ha interessato un'ampia area del Comune di Mondragone, in località Stercolilli, dove sono stati posti sotto sequestro 20 immobili abusivi risultati completamente privi di titoli autorizzativi sotto il profilo demaniale, edilizio, ambientale e paesaggistico.

Il provvedimento rientra in un più ampio piano di contrasto alle occupazioni abusive del demanio marittimo e agli illeciti edilizi che da anni interessano il litorale domizio. Le strutture sequestrate sono state sottoposte a vincolo giudiziario, mentre gli utilizzatori saranno denunciati all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato contestate.

L'attività investigativa è coordinata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere guidata dal procuratore Pierpaolo Bruni, che negli ultimi mesi ha intensificato l'attenzione sulle criticità ambientali e urbanistiche presenti soprattutto nei territori di Mondragone e Castel Volturno, anche attraverso un pool



dedicato di magistrati. Secondo quanto evidenziato dagli inquirenti, l'obiettivo dell'operazione è «liberare il demanio dalle occupazioni abusive e restituire alla collettività spazi sottratti per decenni alla pubblica fruizione».

L'intervento di Stercolilli segue infatti altre operazioni analoghe già eseguite sul litorale casertano. Nei mesi scorsi, in località Bagnara a Castel Volturno, erano stati sequestrati numerosi

immobili abusivi costruiti direttamente sulla spiaggia.

In quell'area è ancora in corso una vasta attività di demolizione, con alcune strutture abbattute anche dagli stessi proprietari. Le autorità sottolineano come il contrasto all'abusivismo edilizio e alle occupazioni illegali del demanio rappresenti una priorità strategica per la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico della costa campana, da anni segnata da fenomeni di cementificazione selvaggia e utilizzo illecito delle aree pubbliche.

Gli immobili sequestrati saranno ora oggetto di ulteriori verifiche tecniche e amministrative per accertare eventuali ulteriori violazioni urbanistiche e ambientali.

La Procura precisa inoltre che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che, fino a eventuale sentenza definitiva, tutti i soggetti coinvolti devono essere considerati presunti innocenti

CURTI

Morte del maresciallo Giovanni Sparago, esami sullo sparo: incarico ai Ris



CURTI - Nuovi accertamenti per fare luce sulla morte del maresciallo dei carabinieri **Giovanni Sparago**, il 25enne originario di Curti trovato morto il 22 aprile scorso nella caserma di La Spezia con un colpo di pistola alla testa. La Procura della Repubblica ligure, che indaga sul caso, ha affidato ai Ris di Parma una consulenza tecnica non ripetibile per analizzare eventuali residui dello sparo. L'incarico è stato conferito dal sostituto procuratore Monica Burani, titolare del fascicolo aperto anche per l'ipotesi di istigazione al suicidio. Le operazioni inizieranno il prossimo 26 maggio nei laboratori del Ris di Parma sotto il coordinamento del comandante Matteo Donghi. Gli specialisti effettueranno analisi di microscopia elettronica a scansione sui tamponi sequestrati subito dopo la morte del giovane maresciallo. Gli esami riguarderanno in particolare le tracce prelevate dalle mani, dalle narici e dalle orecchie di Sparago per verificare l'eventuale presenza di particelle di bario, antimonio e piombo, elementi compatibili con residui da sparo. Alle operazioni parteciperà anche il consulente tecnico nominato dalla famiglia, il perito balistico Paride Minervini, ufficiale della Riserva dello Stato Maggiore dell'Esercito. La famiglia del giovane carabiniere continua però a nutrire dubbi sull'ipotesi del suicidio. Attraverso i legali Raffaele e Gaetano Crisileo, i genitori di Sparago hanno chiesto di essere ascoltati dagli inquirenti per riferire alcune confidenze che il 25enne avrebbe fatto prima della morte. Secondo i familiari, Giovanni era un ragazzo pieno di vita e non avrebbe mai manifestato intenzioni suicide. Per questo motivo i legali insistono sulla necessità di approfondire ogni elemento utile a chiarire eventuali responsabilità di terzi. Intanto si attende anche l'esito dell'autopsia eseguita il 23 aprile scorso all'Istituto di Medicina Legale di La Spezia, che dovrà fornire ulteriori elementi sulle cause e sulla dinamica del decesso. L'inchiesta resta dunque aperta su più fronti, mentre gli investigatori continuano a ricostruire le ultime ore di vita del giovane maresciallo casertano.



CONTRADA La morte di Franco Pastore riapre la ferita mai chiusa dell'ex stabilimento di Pianodardine: 38 vittime accertate

Amianto killer, muore ex operaio Isochimica

AVELLINO - L'amianto continua a presentare il conto ad Avellino. L'ultima vittima si chiamava Franco Pastore, aveva 64 anni ed era stato uno degli operai scoibentatori dell'ex Isochimica di Pianodardine. È morto per un mesotelioma pleurico, il tumore legato all'esposizione alle fibre di amianto che può restare silenzioso per decenni prima di manifestarsi. Con lui salgono a trentotto i morti collegati alla vicenda della fabbrica diventata simbolo di una delle più gravi emergenze ambientali e sanitarie della Campania. A scuotere ancora di più la città sono state le parole del figlio, affidate ai social dopo la morte del padre: «Non mollate. Fatelo anche per papà». Una frase che riporta al centro non soltanto il dolore di una famiglia, ma anche una battaglia collettiva che dura da anni e che continua a scontrarsi con tempi giudiziari lunghissimi. Solo nei primi mesi del 2026 sono già tre gli ex operai morti: oltre a Franco Pastore, anche Ciro Preziuso, 66 anni, e Michele Minnucci, 70 anni. Tutti colpiti da patologie riconducibili all'esposizione all'amianto. Il dramma dell'Isochimica è infatti legato proprio alla latenza del mesotelioma, una malattia che può manifestarsi anche dopo trent'anni o quarant'anni dal contatto con le fibre tossiche. Una condanna lenta che continua a colpire ex lavoratori e famiglie a distanza di decenni dalla chiusura dello stabilimento. Nel 2022 erano arrivate le prime condanne

in primo grado: dieci anni ciascuno per quattro ex dirigenti delle Ferrovie dello Stato. Una sentenza considerata storica dai familiari delle vittime, ma che non ha ancora messo fine alla vicenda giudiziaria. Il processo prosegue infatti davanti alla Corte d'Appello di Napoli e, dopo oltre dodici anni, resta ancora aperto il confronto sulla correlazione tra esposizione all'amianto e malattie oncologiche sviluppate dagli operai. Una situazione che continua a provocare rabbia e amarezza tra i familiari delle vittime e tra gli avvocati che seguono il procedimento. L'avvocato Brigida Cesta, che ha assistito Franco Pastore fino agli ultimi giorni di vita, ha ribadito quanto sia doloroso vedere uomini morire mentre la giustizia continua a cercare conferme già evidenti per chi ha vissuto quella realtà. Negli anni Ottanta, all'interno dell'Isochimica, si lavorava alla scoibentazione delle carrozze ferroviarie, rimuovendo l'amianto spesso senza adeguate protezioni. Migliaia di fibre tossiche venivano respirate quotidianamente dagli operai impegnati nelle lavorazioni. Per molti di loro quella fabbrica non è mai davvero finita. Intanto associazioni e movimenti tornano a chiedere interventi concreti. Rifondazione Comunista sollecita misure pubbliche di sostegno per i familiari delle vittime, mentre il Comitato di lotta annuncia un appello al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

BENEVENTO

Michele Autuoro verso la nomina di arcivescovo

BENEVENTO - Sarà con ogni probabilità ufficializzata domani la nomina di monsignor Michele Autuoro (foto) a nuovo arcivescovo di Benevento. L'attuale vescovo ausiliare di Napoli sarebbe stato scelto per guidare l'arcidiocesi sannita dopo monsignor Felice Accrocca, portando con sé una forte esperienza pastorale e missionaria. Nato a Procida il 27 dicembre 1966, Autuoro è stato ordinato sacerdote nel 1991 dopo la formazione nel Seminario arcivescovile di Napoli. Negli anni ha ricoperto numerosi incarichi nella diocesi partenopea, dall'Azione Cattolica alla Caritas, fino alla guida di diverse comunità parrocchiali. Figura molto stimata nel mondo ecclesiale, è stato direttore del Centro missionario diocesano di Napoli e, dal 2013 al 2018, direttore generale della Fondazione Missio della Cei. Attualmente è presidente della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e vicario generale dell'arcidiocesi di Napoli. Nel 2021 è stato ordinato vescovo ausiliare del capoluogo campano. La sua possibile nomina segnerebbe per Benevento l'arrivo di una guida considerata vicina ai territori, con una lunga esperienza nella formazione sacerdotale e nella missione pastorale.




SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE
dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



La vicenda La Sonrisa annuncia ricorso immediato al Consiglio di Stato dopo la decisione del Tar che conferma la revoca delle licenze

Castello delle Cerimonie, la famiglia Polese non molla: «Faremo ricorso»

NAPOLI - Potrebbe essere arrivato il punto decisivo nella lunga vicenda giudiziaria del Grand Hotel La Sonrisa di Sant'Antonio Abate, conosciuto dal grande pubblico come il «Castello delle Cerimonie». Il Tar della Campania ha infatti confermato la revoca delle licenze per le attività alberghiere e di ristorazione della struttura, aprendo di fatto la strada alla cessazione delle attività. La decisione è stata resa nota dalla sindaca di Sant'Antonio Abate, Ilaria Abagnale. «In seguito alla pronuncia dei giudici della settima sezione del Tar Campania, da oggi diventa definitiva la revoca delle licenze per le attività alberghiera e di ristorazione del Grand Hotel La Sonrisa», si legge nella nota diffusa dal Comune. «Ne consegue che, da domani, le attività debbano cessare». Parallelamente, gli uffici comunali hanno emesso una seconda ordinanza di sgombero relativa anche alla parte commerciale del complesso immobiliare, dopo quella già notificata nei giorni scorsi per gli immobili



a uso abitativo. Si tratta di provvedimenti collegati alla sentenza definitiva per lottizzazione abusiva che ha disposto l'acquisizione dell'intero compendio immobiliare al patrimonio comunale. La struttura dovrebbe ora passare sotto la gestione del Comune di Sant'Antonio Abate, mentre prosegue il confronto istituzionale con la Prefettura di Napoli. La sindaca Abagnale ha infatti spiegato che resta attivo il tavolo istituito dal prefetto Michele di Bari per gestire tutte le fasi dell'acquisizione. Dal canto suo, la direzione del Grand Hotel

La Sonrisa non intende fermarsi e ha già annunciato battaglia legale. In una nota ufficiale, la società comunica di aver conferito mandato ai propri avvocati per presentare «immediato appello innanzi al Consiglio di Stato». La famiglia Polese e la società La Sonrisa si dicono convinte che «la giustizia possa fare il suo corso» e definiscono il caso «a dir poco clamoroso». Secondo la direzione della struttura, l'immediata esecutività del provvedimento rischierebbe di provocare «gravi e irreversibili conseguenze occupazionali, economi-

che e sociali», coinvolgendo centinaia di lavoratori e famiglie del territorio. La società sottolinea inoltre il rischio di danni anche per i clienti e per soggetti «del tutto estranei ai fatti e privi di responsabilità». Per questo viene chiesto che possano essere valutate misure temporanee capaci di consentire la prosecuzione delle attività almeno fino alla decisione definitiva del Consiglio di Stato. Sul fronte penale restano inoltre aperti altri due procedimenti avviati da Concetta Polese. Presso la Corte d'Appello di Roma è pendente una richiesta di revisione, mentre il prossimo 9 luglio la Cassazione discuterà un'ulteriore udienza relativa alla confisca collegata al reato di lottizzazione abusiva. Secondo la difesa della famiglia Polese, un eventuale esito favorevole dei procedimenti penali potrebbe «cancellare di colpo tutti i problemi amministrativi» che stanno interessando il celebre complesso diventato noto in tutta Italia grazie al programma televisivo «Il Castello delle Cerimonie».

AFRAGOLA

Stazione Alta Velocità, al via i lavori per 584 posti auto

AFRAGOLA - Stazione Alta Velocità di Afragola, al via i lavori per 584 nuovi posti auto. Sono iniziati i lavori per la realizzazione di 584 nuovi posti auto alla stazione Alta Velocità di Afragola. Il nuovo parcheggio sarà completato entro la fine del 2026 e andrà ad aggiungersi ai 1.295 stalli già esistenti, ritenuti però insufficienti per l'elevato numero di utenti dello scalo. Ad annunciarlo è il sottosegretario al Mit Antonio Iannone, che parla di un intervento prioritario per una stazione classificata da Rfi come «Platinum», al pari di Roma Termini e Milano Centrale. «Altri governi non avevano mai risolto il problema», sottolinea Iannone.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

CHIUSURA ISCRIZIONI:
17 MAGGIO 2026

**RESTIAMO APERTI
ANCHE SABATO
E DOMENICA**

**PROMOZIONI PNRR
MAGGIO 2026**

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Scegli il percorso più adatto
al tuo futuro professionale tra:



**UN CATALOGO DI
450** Corsi e Master
di Alta Formazione Professionale
di Primo e Secondo Livello



**Formiamo professionisti
dal 2007**



Info & Iscrizioni:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3811



Scopri tutti i Master:
www.salernoformazione.com





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





IL PUNTO

*Nino Vincensi:
«Decisione
che non avremmo
mai voluto
prendere,
ma era
impossibile
mantenere
gli standard
qualitativi
della
manifestazione»*

Il fatto La rassegna coniugava mondi diversi, dalla scienza allo spettacolo

Premio Leonardo, niente fondi cancellata la decima edizione

SALERNO - Si ferma il Premio Leonardo. Dopo nove edizioni non ci sarà il traguardo della decima per la manifestazione salernitana dedicata alla scienza, alla divulgazione e alla comunicazione. Una decisione sofferta, maturata nelle ultime settimane, legata alla mancanza di sovvenzioni e all'impossibilità di sostenere economicamente un evento che negli anni era riuscito a ritagliarsi uno spazio riconoscibile nel panorama culturale cittadino e nazionale.

Nato da un'idea di Nino Vincensi, il Premio Leonardo aveva costruito la propria identità mettendo insieme mondi diversi: ricerca scientifica, televisione, spettacolo, linguaggi digitali, inclusione e divulgazione. Non una semplice premiazione, ma un contenitore capace di avvicinare il pubblico ai temi della conoscenza attraverso formule accessibili e coinvolgenti.

Nel corso degli anni sul palco del Teatro Auditorium del Centro Sociale di Salerno si sono alternati volti autorevoli e popolari. Nell'ultima edizione erano stati premiati il geologo e mineralogista Luca Bindi, la giornalista Licia Colò, l'astrofisico e divulgatore Adrian Fartade, l'attrice e creator Angelica Massera e l'imprenditore Biagio Crescenzo, con la conduzione affidata a Paola Saluzzi e Pino Strabioli. Nel 2024, invece, il



Nella foto: Alcune immagini tratte dalle precedenti edizioni del Premio Leonardo



Premio Leonardo aveva accolto personalità come Giancarlo Giannini e l'esploratore marittimo Alberto Luca Recchi, mentre a guidare la serata erano stati Alba Parietti e ancora Pino Strabioli. Tra i momenti più emozionanti dell'ultima edizione anche il riconoscimento alla memoria dedicato ad Antonio De Curtis, Totò, ritirato dalla nipote Elena Anticoli De Curtis. Un omaggio che aveva unito memoria, spettacolo e identità culturale.

«Non è una scelta che avremmo voluto fare ma è una decisione presa con senso di responsabilità. Il Premio Leonardo ha sempre puntato sulla qualità dei contenuti e sul rispetto del pubblico. Senza adeguate sovvenzioni non siamo più nelle condizioni di garantire il livello che la manifestazione merita. Fermarsi oggi significa anche tutelare il lavoro fatto in questi anni», spiega l'ideatore Nino Vincensi. Parole che raccontano la fine, almeno temporanea, di una manifestazione che aveva saputo creare un ponte tra cultura scientifica e grande pubblico, trasformando Salerno in un luogo di incontro tra divulgazione, arte e spettacolo.

Resta ora l'auspicio che possano crearsi nuove condizioni per riportare in vita un progetto che in nove edizioni è riuscito a lasciare un segno nel panorama culturale della città.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

Accedi ai Master di II Livello

A.A. 2025/2026

Con le agevolazioni

PNRR

puoi iscriverti con soli

€500

Flessibilità totale, pensata per te:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning attiva 24/7



Studia quando vuoi, da dove vuoi



Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)



Dal 2007
formiamo
professionisti



Info & iscrizioni:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Scopri tutti i Master:
www.salernoformazione.com



Blocca ora la tua agevolazione PNRR 2026
e costruisci oggi il tuo successo.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Uomini e Donne, Ciro Solimeno sceglie Elisa

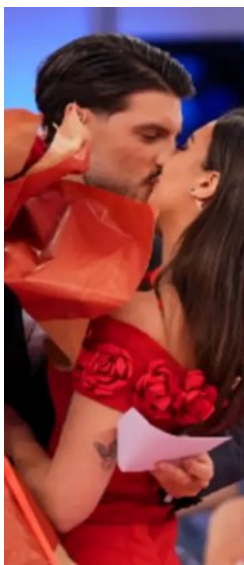
Finale romantico e ricco di emozioni a Uomini e Donne, dove il tronista napoletano Ciro Solimeno ha finalmente fatto la sua scelta durante la registrazione del 12 maggio. Dopo settimane di dubbi, confronti e momenti molto intensi, il volto campano del dating show di Maria De Filippi ha deciso di lasciare il programma insieme a Elisa Leonardi, preferendola a

Martina Calabrò. L'annuncio ha immediatamente acceso i social. Sul profilo ufficiale della trasmissione è comparso il video del momento finale: petali rosa, un grande mazzo di fiori e il lungo bacio che ha sancito la nascita della nuova coppia. Per molti telespettatori quella di Ciro era una

delle scelte più attese della stagione. Il tronista napoletano, infatti, è stato protagonista di un percorso spesso discusso, fatto di indecisioni, tensioni e forti emozioni vissute con entrambe le corteggiatrici. Per la scelta finale Elisa si è presentata in studio con un elegante abito rosso, diventando subito protagonista della scena. Secondo le anticipazioni trapelate dopo la registrazione, Ciro avrebbe voluto creare un'atmosfera particolarmente romantica,

facendo cadere dei petali poco prima della decisione definitiva. Alla fine il tronista campano ha deciso di seguire il legame costruito nel tempo con Elisa Leonardi, che durante il percorso non aveva mai nascosto i sentimenti provati nei suoi confronti. Tra i due il bacio finale è apparso particolarmente intenso, accolto dagli applausi del pubblico presente in studio. Grande attenzione anche per la reazione di Martina Calabrò, considerata da molti fan una possibile scelta fino all'ultimo momento. La corteggiatrice romana avrebbe accolto la decisione con lucidità e maturità, spiegando di non poter essere arrabbiata davanti a una scelta fatta seguendo il cuore. Ciro Solimeno le avrebbe comunicato la non scelta con molto tatto, cercando di evitare tensioni nel momento più delicato della registrazione. Elisa Leonardi, 23 anni, originaria di Catania, è una specializzanda in fisioterapia sportiva. Nel corso del programma si è fatta apprezzare per il carattere spontaneo e diretto, raccontando anche il desiderio di costruire in futuro una famiglia serena e stabile. Non meno forte è stato però il percorso vissuto con Martina Calabrò. La corteggiatrice romana, 26 anni, aveva conquistato il pubblico grazie alla sua personalità forte e alla sensibilità mostrata parlando della situazione familiare legata ai problemi di salute dei genitori.

(per ulteriori contenuti clicca su [Notizie Audaci](#))



Eurovision: Sal Da Vinci show, out San Marino

Grande accoglienza per Sal Da Vinci nella seconda semifinale dell'Eurovision Song Contest 2026 in corso a Vienna. Il cantante napoletano, già qualificato di diritto alla finale di sabato 16 maggio, ha debuttato sul palco della Stadthalle con il brano «Per sempre sì», conquistando il pubblico con una performance molto applaudita. Ad accompagnarlo in scena tre ballerini e una scenografia particolarmente simbolica: una danzatrice vestita da sposa indossava infatti una lunga gonna dalla quale spuntava il tricolore italiano. Un dettaglio che ha acceso l'entusiasmo del pubblico presente in arena, culminato in una lunga ovazione finale. La serata, trasmessa in Italia su Rai 2, è stata commentata da Gabriele Corsi, alla sua sesta esperienza all'Eurovision, insieme a Elettra Lamborghini, al debutto come telecronista. Sul palco della Stadthalle di Vienna a guidare lo show sono stati invece la cantante e conduttrice austriaca Victoria Swarovski e l'attore Michael Ostrowski. La semifinale si è aperta con l'esibizione del moldavo Satoshi e della sua «Viva, Moldova!», brano folk-rap patriottico che ha subito scaldato il pubblico. Tra i favoriti della vigilia anche la Finlandia con Linda Lampenius e Pete Parkkonen, protagonisti dell'energica «Liekinheitin», tradotto «Lanciafiamme». Molto attesa anche Senhit, in gara per San Marino insieme a Boy George con il brano dance «Superstar». Nonostante la forte

attenzione mediatica e una performance spettacolare, il piccolo Stato non è riuscito però a conquistare uno dei posti disponibili per la finale. Al termine della serata sono state annunciate le dieci nazioni qualificate alla finalissima di sabato 16 maggio: Grecia con Akylas e «Ferto», Finlandia con Linda Lampenius e Pete Parkkonen, Belgio con ESSYLA, Svezia con FELICIA, Moldavia con Satoshi, Israele con Noam Bettan, Serbia con Lavina, Croazia con LELEK, Lituania con Lion Ceccah e Polonia con ALICJA.

Restano invece escluse dalla finale Portogallo, Georgia, Montenegro, Estonia e San Marino.

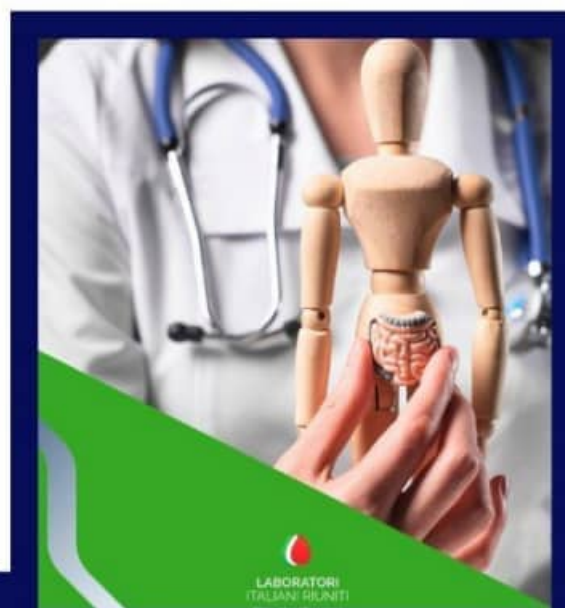
Tra le esibizioni più commentate della serata proprio quella di Israele con Noam Bettan e il brano «Michelle», accolta tra applausi e forte attenzione internazionale in un clima inevitabilmente segnato anche dalle tensioni geopolitiche delle ultime settimane. Per l'Italia resta ora l'attesa della finale di sabato, dove Sal Da Vinci proverà a giocare le sue carte davanti al pubblico europeo dopo un debutto che ha già lasciato il segno tra gli spettatori dell'Eurovision 2026.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

IL PROVVEDIMENTO

L'EX PATRON DEI LOMBARDI ESCE PULITO DALL'INCHIESTA SULLA COMPRAVENDITA DEI TITOLI
IPOTESI RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI INDIRIZZATA ALLA FIGC ED ALLA LEGA DI B

Cellino (Brescia) innocente per i crediti fittizi Playout 24/25 falsati in danno della Salernitana



Umberto Adinolfi

Da Brescia arriva a Salerno la conferma che lo scorso torneo di B fu un'enorme truffa sportiva ai danni della Salernitana. La Procura della Repubblica di Brescia ha chiesto l'archiviazione dell'ex presidente del Brescia Massimo Cellino nell'ambito dell'inchiesta sulla compravendita di falsi crediti di imposta utilizzati dal Brescia calcio per regolarizzare gli adempimenti fiscali di parte della stagione 2024/2025, che poi si concluse con la penalizzazione e la retrocessione in C delle Rondinelle. Per la procura Cellino fu sostanzialmente vittima di un raggio che avrebbero ordito a suo danno Gianluca Alfieri, il 25enne di origini irpine con studio in via Montenapoleone a Milano che avrebbe venduto i crediti fittizi, l'intermediario bresciano Andrea Piceni, e il commercialista e consulente del Brescia Calcio, bresciano a sua volta, Marco Gamba. Il sostituto procuratore Jacopo Berardi ha chiuso le indagini nei loro confronti e nei confronti dell'imprenditore Danilo Porcile, imprenditore avellinese, arrestato carcere per una maxi-truffa da 1,7 miliardi di euro legata agli ecobonus, e al broker di Lamezia Terme Francesco Scalercio. Secondo la ricostruzione della Procura di Brescia, il «gruppo Alfieri Spv», formalmente amministrato da Gianluca Alfieri, sarebbe stato in realtà creato da Porcile e Scalercio «con il preciso scopo di commercializzare crediti d'imposta inesistenti». Per gli inquirenti si

trattava di una società «priva di una sede effettiva, non iscritta all'elenco delle società veicolo della Banca d'Italia e inadempiente sotto il profilo fiscale». Nonostante l'assenza di dipendenti, la società avrebbe movimentato milioni di euro, cedendo crediti fiscali utilizzati anche da Brescia e Trapani per il pagamento dei contributi previdenziali. La Procura sostiene inoltre che Alfieri, Gamba, Scalercio e Piceni, «con più atti esecutivi riconducibili a un medesimo disegno criminoso» e in concorso con Porcile e altri soggetti ancora da identificare, abbiano «indotto in errore» non soltanto il presidente del Brescia Calcio Massimo Cellino, ma anche gli amministratori di altre tre società, ottenendo così un profitto ritenuto illecito pari a 3 milioni e 900 mila euro. Ora da ambienti vicini all'ex patron del Brescia arrivano rumors circa l'intenzione dello stesso Cellino di citare in giudizio Figc e Lega per il danno subito la scorsa stagione con la penalizzazione e successiva retrocessione. Circostanza questa che determinò anche il «playout truffa» tra Salernitana e Sampdoria, visto che sul campo i granata avevano guadagnato l'accesso allo spareggio salvezza contro il Frosinone.

A questo punto - tenendo presente che non si può tornare indietro e annullare tutto - ci si chiede se e come anche il club di Iervolino possa in qualche modo far valere le proprie istanze rispetto al grave danno subito lo scorso torneo.

L'ex dirigente della Roma pronto ad una eventuale chiamata

Futuro Ct della Nazionale: spunta il nome di Ranieri

Il nome di Claudio Ranieri è ormai una costante quando si parla della panchina della Nazionale. Lo è stato anche appena dopo l'addio di Luciano Spalletti e prima dell'arrivo di Gennaro Gattuso (dimissionario dopo la mancata qualificazione ai Mondiali). Ma se prima il suo legame con la Roma impediva quello che può essere considerato il coronamento di una carriera, a distanza di pochi mesi la situazione è drasticamente cambiata. Ad ammetterlo è lo stesso Ranieri che da Portofino a Sky Sport ha dichiarato: «Dissi di no alla Nazionale perché ero impegnato con la Roma e non potevo avere due lavori. Adesso sono libero, perché no? Mai dire mai». In particolare, l'ex senior advisor dei Friedkin si riferisce al periodo post dimissioni di Luciano Spalletti. Attualmente il nome di Ranieri viene speso maggiormente per una posizione dirigenziale all'interno della Nazionale, in parti-



colar modo per quello di direttore tecnico con un nuovo commissario tecnico - da Allegri a Conte, passando per la suggestione Guardiola -, una possibilità che Ranieri alimenta. «Dirigente o allenatore? Se vieni chiamato, devi dire sì e basta. Dobbiamo risolverci non si può restare così lontani dai grandi eventi», ha concluso Ranieri. Sicuramente bi-

sognerà attendere l'elezione del nuovo presidente della FIGC - si prospetta una sfida a due fra Giancarlo Abete e Giovanni Malagò in vista del voto fissato per il 22 giugno -, poi si potrà dare il via all'ennesima rivoluzione della Nazionale italiana, che questa volta potrebbe vedere fra i suoi protagonisti Claudio Ranieri.

(umba)





Serie A Manna pronto a restare mentre Conte è al bivio, per ora occhi solo sulla qualificazione europea. Gioia De Laurentiis: sarà cittadino onorario

Napoli, il futuro deve attendere: conta solo la Champions

Sabato Romeo

La sconfitta con il Bologna rallenta il discorso futuro. Il Napoli lascia punti per strada e riapre il discorso Champions League. Gli azzurri hanno ancora il coltello dalla parte del manico, con la possibilità in caso di vittoria o con il Pisa o con l'Udinese di centrare l'obiettivo minimo stagionale. Poi sarà tempo di riflessioni. Il primo nodo, legato al futuro del direttore sportivo Giovanni Manna, sembra ormai sancito.

Nonostante l'interesse della Roma, De Laurentiis è pronto a trattenere il suo uomo mercato. Ha un contratto di tre anni, con il presidente che sembra pronto ad un adeguamento pur di continuare a puntare sul giovane architetto del Napoli di Conte. Poi sarà tempo di faccia a faccia con il tecnico.

L'allenatore vuole prima chiudere il discorso Champions League per poi ragionare su quello che sarà il suo futuro. E con lui ci sarà anche da valutare il destino di diversi big.

La permanenza dei senatori è legato anche alla permanenza o meno di Conte.

Un po' perché alcuni sono a fine percorso, un po' perché altri sono stati utilizzati poco,

Scontro istituzionale senza precedenti nel calcio

La sfida di Pisa senza orario: il derby di Roma fa scontrare Prefetto e Lega

Uno scontro senza precedenti. Le autorità scelgono l'orario serale per il derby di Roma per motivi di ordine pubblico. La Lega Serie A, che nella serata di lunedì aveva programmato ben quattro partite per domenica alle ore 12:30, ora ricorre al Tar. E' l'incredibile racconto di un martedì che lascia i punti interrogativi su quando si disputerà una parte importante di match della prossima giornata. Tutto nasce dalla decisione del prefetto di Roma Lamberto Giannini di spostare il derby Roma-Lazio da domenica alle ore 12:30 alle ore 20.45 di lunedì: "Alla luce delle valutazioni effettuate in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con particolare riferimento ai profili connessi alla gestione dell'ordine pubblico e della mobilità urbana in concomitanza con un evento di rilevanza mondiale quale gli Internazionali Bnl d'Italia, in corso al Foro Italico,



è stato disposto che l'incontro di calcio Roma-Lazio si disputerà nella giornata di lunedì 18 maggio alle ore 20.45".

Una decisione che impatterà su Como-Parma, Genoa-Milan, Juve-Fiorentina e Pisa-Napoli, tutte da giocarsi in concomitanza e in programma lunedì alle 20.45. Tutto però in attesa del ricorso al Tar presentato dalla Lega Serie A. "Capisco

il presupposto della contemporaneità con altre partite che concorrono al raggiungimento di un obiettivo e l'esigenza della Lega serie A di mettere tutti insieme ma si doveva immaginare prima di non fare il derby in questa giornata. Però ormai le cose sono fatte. E' brutto per l'opinione pubblica che ci si trovi davanti ad un giudice", le parole del Ministro Abodi.

(sab.ro)

per Meret, Lobotka, Anguissa, De Bruyne, Lukaku potrebbero spalancarsi scenari a sorpresa, non più in maglia azzurra. Con loro saluterà anche Juan Jesus, per il quale non arriverà il rinnovo. Trattativa aperta invece per Spinazzola. La qualificazione in Champions farà scattare i riscatti di Hojlund, Alisson Santos e Giovane. Intanto per De Laurentiis arriva un prestigioso riconoscimento: è stata approvata la cittadinanza onoraria per il patron azzurro. Nel corso della seduta di ieri del Consiglio Comunale di Napoli si è discusso nuovamente di un tema molto dibattuto, i consiglieri presenti in aula hanno espresso le proprie dichiarazioni di voto prima della decisione finale. Nella precedente riunione del Consiglio, infatti, non era stato raggiunto il numero legale necessario per affrontare il tema, situazione che aveva alimentato numerose discussioni sia in ambito politico che sportivo.

Su 27 consiglieri presenti in aula sui 40 complessivi, 25 hanno votato a favore del conferimento, uno si è espresso contro e uno si è astenuto. Da qui il via libera, sancendo ufficialmente il riconoscimento istituzionale nei confronti del presidente del Napoli.





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Una prodezza di Zeroli nel finale manda al tappeto il Modena (0-1) e regala alle vespe la doppia semifinale con il Monza

Juve Stabia, che sogno! Il cammino per la A continua

Sabato Romeo

Un'impresa. La Juve Stabia dà un calcio alla crisi societaria, all'incertezza per il futuro e si regala la semifinale playoff per la promozione in serie A. Al Braglia, le vespe fanno lo scherzetto al Modena, fanno saltare il fattore classifica e si prendono il doppio confronto con il Monza. Decide lo squillo in mezza rovesciata di Zeroli (0-1) nel finale di gara. Una vittoria pesantissima, accolta con l'esplosione di gioia degli oltre 600 tifosi gialloblu presenti in Emilia. Ora sarà tempo di doppio confronto, con il primo atto della sfida con il Monza in programma sabato sera al Menti. Abate riparte dal 3-5-2 e si affida a Maistro e Okoro in attacco. Il Modena parte subito fortissimo, con Ambrosino che trova il palo esterno su punizione.

La Juve Stabia accusa la partenza forte dei canarini e fa fatica a creare pericoli. Ne esce una partita molto tignosa, con le due squadre che si danno battaglia anche a suon di cartellini. Maistro su punizione sfiora il gol del vantaggio (18'), mentre Okoro si prende la scena e mette in subbuglio la difesa gialloblu. Bellich è provvidenziale su Zampano, ribattuto al momento della

conclusione (32'). Nel finale di tempo l'occasione giusta capita sul piede di Cacciamani ma la conclusione dell'esterno si perde sul fondo. La ripresa registra il grande equilibrio, con la sensazione di due squadre impaurite nell'offendere per non rischiare il colpo del ko. La Juve Stabia alza però gradualmente i giri del motore e si prende il dominio della sfida, contro un Modena che fa muro e fatica ad accendersi. Abate prova ad aumentare l'incisività e si affida a Burnete e Ricciardi. La clamorosa tripla occasione capita al Modena: Confente ferma Gliozzi in uscita, il pallone arriva sui piedi di Pyjyhia che trova Bellich sulla linea. Il pallone arriva a Gliozzi che però sbatte ancora su Confente (72'). Pochi minuti dopo Massolin al volo manca per centimetri il gol (76'). La Juve Stabia spende le ultime carte dalla panchina inserendo Pierobon, Gabrielloni e Zeroli. Quest'ultima mossa vincente: dagli sviluppi di un angolo il pallone balla in area e trova la girata vincente dello scuola Milan che ammutolisce il Braglia (86'). Il finale si trasforma in una lunga attesa prima del triplice fischio finale e della grande gioia. L'appuntamento ora è a sabato, al primo atto del doppio confronto con il Monza.

Epilogo amaro per il campionato dei lupi

Avellino, fine corsa Il Catanzaro cala il tris

Epilogo amaro. L'Avellino esce subito di scena. A Catanzaro i lupi vengono battuti 3-0 dai giallorossi e vengono eliminati dalla corsa alla serie A. I calabresi fanno rispettare il fattore campo e spengono le ambizioni degli uomini di Ballardini con una prova autoritativa. I sogni di gloria degli irpini si spengono nel cuore del primo tempo, quando Pontisso trova l'inserimento vincente e fa secco Iannarilli (41').

In apertura di ripresa, il Var aiuta i lupi cancellando per posizione di fuorigioco il raddoppio di uno scatenato Di Francesco. Ballardini prova a scuotere i lupi, Pandolfi va vicino al pari dopo la traversa di Pontisso ma il colpo del ko arriva puntuale: Cassandro con un destro potente fa secco Iannarilli e scrive la parola 'fine'



(84). Nel finale di gara su una stagione comunque più che positiva, con il futuro di Ballardini che ora diventerà il tema centrale per programmare la stagione che verrà.

l'Avellino cala il sipario

(sab.ro)





Salernitana Prevendita a gonfie vele, toccata quota 16mila tagliandi. Gli ultras Salerno convocano il popolo granata per colorare di passione tutti i settori dello stadio

Febbre playoff, stasera l'Arechi sarà una bolgia per il derby

Confermato il 3-4-1-2 iniziale con la coppia gol Ferrari-Lescano

Testa bassa e concentrazione: Cosmi predica umiltà e grinta



Dovrà essere una Salernitana tutta testa e nervi quella impegnata stasera nella sfida di ritorno del primo turno nazionale dei playoff promozione di serie C. Contro la Casertana di Coppitelli i granata sono chiamati a offrire una prova grintosa e concentrata, senza badare a quello che è stato il risultato dell'andata. Il vantaggio non dovrà creare alibi e la Salernitana di Cosmi per vincere il match e superare il turno dovrà essere alta e rapida, con massima attenzione alla

fase difensiva contro gli eventuali contropiede degli ospiti, che arriveranno all'Arechi con il coltello tra i denti. Il tour de force dei playoff obbliga a riflettere, ragionare con grande attenzione. La Salernitana deve mettere in ghiaccio il discorso qualificazione con la Casertana e spera anche di poter fare qualche primo calcolo in vista di un possibile passaggio del turno e di una nuova doppia sfida che si preannuncia rovente (soprattutto in caso di mancato accesso

come testa di serie). Cosmi deve ragionare soprattutto sui diffidati (Martino, Tascone e Inglese), con i primi due che potrebbero viaggiare ancora verso la titolarità. Per il secondo però c'è la folta concorrenza in mediana, con Carriero, Gyabuaa e Capomaggio che inseguono. E poi c'è da tastare le condizioni di Cabianca, infermabile nella prima parte di gara e con gamba libera, corsa fluida. Longobardi rappresenta una soluzione di garanzia sulle fasce.

Stefano Masucci

Il popolo granata è in cammino verso il suo destino: stasera all'Arechi la Salernitana si gioca il futuro contro la Casertana nel derby di ritorno.

E' tornata alta la febbre tra i sostenitori granata, chiamati a raccolta dai gruppi ultras della Curva Sud Siberiano, che con un comunicato diffuso sui social, hanno griffato una vera e propria "chiamata alle armi".

"L'appello è rivolto a tutto il popolo granata, in ogni settore, senza distinzione - scrivono gli ultras Salerno - questa sera non sarà una partita come le altre: sarà il momento di dimostrare ancora una volta chi siamo e cosa rappresentano per noi questi colori. Per questo chiediamo a tutti di portare una bandiera, una sciarpa, un vessillo. Vogliamo uno stadio che tremi di passione già prima del fischio d'inizio.

Chi entrerà in campo dovrà trovarsi davanti un muro granata, un mare di orgoglio e appartenenza. Non importa se la tua sciarpa è nuova o consumata da anni di trasferte e sacrifici. Non importa se la tua bandiera è grande o piccola. Conta esserci, tutti insieme, uniti sotto gli stessi colori.

Coloriamo ogni settore e facciamo sentire il peso della nostra storia, il calore della nostra gente e l'amore infinito per questa maglia. Portate anche i vostri figli, perché il granata non è solo un colore: è un'eredità da tra-

mandare, una fede che vive di padre in figlio. Tutti con i colori al cielo. Per la maglia, per la città, per noi. AVANTI BERSAGLIERA! ORA E PER SEMPRE !».

Non ci sono notizie circa un'eventuale scenografia della curva Sud Siberiano, ma sicuramente il colpo d'occhio e la pressione emotiva sugli avversari saranno la cornice passionale ideale per una di quelle partite che pesano davvero tanto. Il dato aggiornato della preventida recita al momento la voce 16800 a biglietti venduti per la sfida di ritorno.

Probabile il massimo stagionale, si cercherà di avvicinarsi il più possibile a quota 20mila. Sold out la Curva Sud Siberiano. Il popolo granata vuole spingere la truppa di Cosmi al passaggio del turno.

In occasione del match tra Salernitana e Casertana, l'U.S. Salernitana 1919- con una nota stampa diffusa nel pomeriggio di ieri - invita i propri tifosi a recarsi allo stadio Arechi con congruo anticipo rispetto all'orario d'inizio della partita, al fine di evitare lunghe attese all'ingresso e consentire lo svolgimento dei consueti controlli di sicurezza nel modo più fluido ed efficace. I varchi di accesso all'impianto saranno aperti al pubblico a partire dalle 18:30.

La società ricorda che nel giorno del match sarà aperto il botteghino 1 dello stadio Arechi dalle 17:00 alle 20:00 per l'acquisto dei biglietti.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



Al Menti sabato mancherà Maita per squalifica. Il tecnico dovrà scegliere tra Talia e Kouan chi mettere accanto a Prisco

Benevento, Floro Flores con il rebus formazione per la finale di Supercoppa

Oreste Tretola

Con l'allenamento di ieri mattina il Benevento ha iniziato la preparazione verso l'ultima gara della stagione, quella di sabato al Menti di Vicenza che varrà la Supercoppa. I giallorossi battendo i berici alzerebbero il trofeo. Floro Flores deve principalmente riflettere su come sostituire lo squalificato Mattia Maita: l'assenza del capitano peserà per tecnica, qualità, carisma e personalità. L'ex Bari, entrato in diffida dalla gara di Altamura, è riuscito a giocare ben sette partite senza farsi ammovere, saltando le ultime tre con Cavese, Giugliano e Cerignola per l'infortunio al ginocchio destro patito lo scorso 6 aprile contro la Salernitana. Ha bruciato le tappe per esserci, pur non al meglio (ha giocato con una vistosa fasciatura all'arto), contro l'Arezzo; la gara con gli amaranto è stata dunque la sua ultima in stagione. Col Vicenza giocherà certamente Prisco, ma è rebus sul suo partner. Con Mehic ancora infortunato, a contendersi una maglia restano Talia e Kouan. Il nigeriano è subentrato proprio a Maita sabato, giocando bene una ventina di minuti e collezionando la dodicesima presenza dal suo arrivo a gennaio. Dopo quelle con Latina,

Monopoli e Giugliano, Kouan giocherebbe dunque la sua quarta partita da titolare; con Prisco ha fatto coppia nel match di Giugliano. L'ex Cosenza è aggressivo, fisico, di inserimento, capace di rompere il gioco avversario e attaccare gli spazi e andrebbe ad integrarsi con l'intelligenza, la tecnica, la capacità di palleggio e le geometrie di Prisco; probabilmente è però meno disciplinato tatticamente. Qualità che appartiene a Talia, che è più ordinato, tecnico, dinamico e in grado di garantire corsa, acume e gestione. Il classe '03 - 26 presenze totali, 8 da titolare - è sicuramente più abituato a fare coppia con Prisco, come capitogli durante il campionato 2024/25 e in quello da poco finito nella partita col Cerignola. Floro Flores sceglierà uno dei due, come sempre fa, in base al rendimento in allenamento; la decisione finale arriverà probabilmente solo a ridosso della gara. La partita del Menti sarà per Talia e Kouan anche un banco di prova in vista del futuro. Il nigeriano ha un contratto fino al 2028 e conosce bene la B, avendoci giocato ben 140 partite, mentre Talia sarà, di fatto, un esordiente, contando appena 4 presenze. L'ex Potenza ha solo un altro anno di contratto.



Pronto l'ex Kallon per provare l'impresa

La Casertana stasera tenterà di ribaltare la sconfitta subita domenica al Pinto

Redazione Sport

Novanta minuti per tenere viva una stagione intera.

La Casertana prepara la battaglia dell'Arechi con la consapevolezza che la missione è complicata, ma tutt'altro che impossibile.

Questa sera contro la Salernitana, servirà una vittoria con almeno due gol di scarto per ribaltare il 3-2 maturato al Pinto nel match d'andata del primo turno playoff.

La squadra di Manuel Coppitelli è tornata subito al lavoro, provando a trasformare rabbia e rimpianti in energia positiva.

Perché il primo round ha lasciato sensazioni contrastanti: da un lato una prima ora di gioco dominata dai

granata, dall'altro una reazione rossoblù feroce che ha sfiorato una clamorosa rimonta.

Almeno tre cambi sicuri nell'undici base della Casertana che proverà a ribaltare il 2-3 subito al Pinto contro la Salernitana.

Vigilia del secondo atto, in programma all'Arechi stasera alle ore 20,45, il tecnico dei rossoblù preferisce evitare la conferenza stampa, è concentrato sul campo e sugli ultimi nodi da sciogliere.

Sembra certo il rientro in difesa di Heinz, rimasto a riposo perché non al meglio nella sfida d'andata.

Gli farà posto Martino, con Bacchetti e Rocchi a completare il reparto.

In mediana sia Proia che Pez-

zella reclamano spazio, uno dei due sostituirà l'unico assente tra i convocati Bentivegna (espulso nel finale per un duro fallo su Carriero).

L'altro proverà a rubare una maglia a Girelli, ex della gara, al pari di Kallon. Proprio la punta mancina, autore dell'assist per il 2-3 di Butic, potrebbe essere la novità in avanti, Casarotto non ha brillato da seconda punta nel 3-5-2 che va verso la conferma, e Coppitelli pensa di mescolare le carte ma soprattutto di partire dal finale di gara d'andata.

Reclamano spazio anche Coli Saco e Leoni, mentre sulle destra conferma per Oukhadda, ma a sinistra altro cambio in arrivo. Fuori Liotti, dentro Llano.





Arti marziali L'atleta salernitano continua a mietere successi così come tutto il movimento campano grazie anche all'argento di Lorenzo Rocco ed al bronzo di Domenico Marfè

Parakarate, Giorgio Puglia oro a Noale: tripletta campana al Trofeo LIS 2026

L'atleta salernitano si giocherà l'oro a Chianciano Terme

Boxe, Luigi Moffa in finale ai campionati federali italiani

Luigi Moffa, in forza alla Società Sportiva Olympic Planet di Mercato San Severino e studente/atleta del Liceo "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino, domenica 10 Maggio 2026 al Palavinci di Montecatini Terme ha conquistato il pass per la finalissima del Campionato Italiano di Pugilato della Federazione Pugilistica Italiana. Un campionato che è iniziato i primi di aprile con le qualificazioni regionali, che si sono svolte al Centro Sportivo "Pino Daniele" di Caiivano, dove l'atleta sanseverinese ha superato brillantemente 3 match con maestria e tecnica, ottenendo l'accesso alle fasi interregionali di Montecatini Terme, dove si sono svolti i sedicesimi e gli ottavi del campionato.

Il campione irnino Moffa ha raggiunto gli ottavi dove si è dovuto scontrare con il campione della Calabria, che ha vinto con un netto 5 a 0, con classe e tecniche precise accedendo alla finale nazionale, che si terrà a Chianciano Terme dal 12 al 14



Giugno presso il Palasport Comunale. "Siamo appagati e felici del pass staccato - hanno espresso con gioia i maestri Gennaro e Gianluigi Moffa - Questo è un campionato molto lungo con una preparazione che inizia da lontano. Solo mantenere il peso per l'intero campionato è già un forte sacrificio per i nostri atleti. Naturalmente aggiungere gli allenamenti tec-

nici/atletici e lo studio diventa molto impegnativo per i ragazzi. Ma Luigi è un atleta/studente modello con ottimi voti scolastici e tanti risultati importanti negli sport da combattimento. Siamo molto soddisfatti del suo percorso di crescita sportiva e personale, e sicuramente regalerà tante emozioni a noi, al nostro team e all'intera comunità". (re.sport)

Redazione Sport

Il Parakarate campano si prende la scena al Trofeo LIS 2026 - Memorial Aurelio Marin, disputato il 25 e 26 aprile al Palasport "Azzurri d'Italia" di Noale (Venezia): a firmare l'oro nel kata individuale è Giorgio Matteo Puglia, atleta salernitano dell'Accademia Karate Salerno, confermando un momento di forma che ormai non è più un piccolo ma una costante. La notizia "pesante", oltre alla vittoria, è la fotografia del podio: tutto campano. Argento a Lorenzo Rocco, bronzo a Domenico Marfè. Un dominio che dice una cosa semplice: la Campania non sta partecipando al movimento nazionale, lo sta guidando. Il Trofeo LIS, organizzato da ASD Karate Sporting Team e Lisporteam360 con il supporto di LIS | Lavoro in Sicurezza, è uno di quegli appuntamenti in cui il risultato non arriva per inerzia: nel kata, soprattutto nel Parakarate, conta la qualità dell'esecuzione e la capacità di reggere la pressione gara dopo gara, dettaglio dopo dettaglio.

È proprio qui che Puglia ha fatto la differenza: prestazione pulita, centrata, "da finale", dentro un contesto che richiama atleti da tutta Italia e alza naturalmente il livello tecnico.

Per il giovane atleta salernitano, seguito dal maestro Antonio Pappalardo, Noale vale come conferma di un percorso già strutturato: due argenti ai Campionati Italiani (2023 e 2024), bronzo tricolore nel 2025, oro U21 alla Karate1 Youth League di Poreč, oro junior K21 in Spagna, convocazione in Nazionale per la Parakarate Cup di Jesolo e doppio oro regionale conquistato nel marzo 2026. Non è la "gara buona": è continuità agonistica. E la Campania non si è fermata al singolo. Buon riscontro anche nella prova a squadre, dove la rappresentativa campana ha centrato l'argento, sfiorando l'oro per pochi decimi, ulteriore segnale di un movimento che sta crescendo non solo per talenti individuali ma anche per identità collettiva. Gli atleti sono stati accompagnati dai tecnici Antonio Pappalardo e Alessandra Iacopino, figure centrali nel lavoro quotidiano che sta dando risultati tangibili. La lettura, per chi segue lo sport salernitano, è chiara: Giorgio Matteo Puglia sta consolidando un ruolo da riferimento, e lo sta facendo nel modo più credibile possibile, cioè con risultati replicabili e con la capacità di vincere quando l'asticella si alza. Noale è un oro che pesa perché non racconta un episodio: racconta una traiettoria.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



{ arte }

Storico "salotto letterario" di Napoli, situato tra Via Chiaia e Piazza del Plebiscito.

Fondato nel 1860, è uno dei Locali Storici d'Italia più celebri, noto per i suoi interni eleganti in stile Liberty decorati con marmi, stucchi e affreschi. L'interno è un tripudio di stucchi dorati, marmi pregiati e specchi ampi, progettati per riflettere la luce e amplificare l'eleganza degli ambienti. Di recente è stato completato un restauro che ha riportato all'antico splendore la celebre Sala degli Specchi, un tempo smembrata e ora riunificata al complesso storico. Il Gambrinus custodisce una collezione di oltre 40 dipinti commissionati ai più grandi esponenti della scuola napoletana di fine Ottocento. Il locale è stato frequentato nel tempo da illustri personalità come Oscar Wilde, Gabriele D'Annunzio, Ernest Hemingway e diversi Presidenti della Repubblica Italiana.

Gran Caffé
Gambrinus

dove

via Chiaia, 1



Napoli

Oggi!

citazione

Bevo per rendere più interessanti le altre persone.

Ernest Hemingway

il santo del giorno

beata vergine

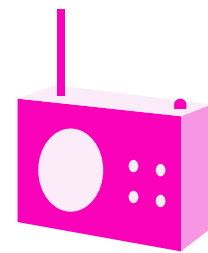
Maria di Fatima

Uno degli appellativi più venerati con cui la Chiesa cattolica onora Maria, madre di Gesù, in seguito alle apparizioni avvenute nel 1917 a Fatima, in Portogallo. La Vergine apparve per la prima volta il 13 maggio 1917 a tre piccoli pastori: Lucia dos Santos e i suoi cugini Francesco e Giacinta Marto. Le apparizioni si ripeterono ogni 13 del mese per sei mesi consecutivi, fino al 13 ottobre 1917, quando avvenne il celebre "Miracolo del Sole" davanti a migliaia di persone.

IL LIBRO

Il barman del Ritz
Philippe Collin

Baffi curati, giacca bianca e cravatta nera, cinquantasei anni appena compiuti, Frank Meier è il rinomato barman del Ritz di Parigi, il salotto più ricercato dall'élite culturale e politica dell'Europa della prima metà del Novecento; ma a partire dal giugno del '40, con l'entrata dei tedeschi in città, al bancone i nuovi clienti sono gli uomini della Gestapo. Adattarsi, ora, è una questione di sopravvivenza. Ebreo di umili origini, da sempre accompagnato da un'insaziabile sete di riscatto, amante del bello e capace di diventare confidente di personalità straordinarie come Fitzgerald e Hemingway, Meier è il fuoco di questo romanzo, lo snodo intorno a cui si muove una corte variegata di personaggi, storici e non. Al Ritz, luogo incantato dove il tempo della guerra sembra essere sospeso, micromondo che diventa specchio dell'occupazione nazista di Parigi, si consuma la vicenda di uomini e donne alle prese con un nuovo potere e con il più semplice spirito di conservazione. Il destino di Meier, del suo assistente e dell'irresistibile Blanche Auzello tiene il lettore con il fiato sospeso...



musica

"Cocktail d'amore"

MAHMOOD

Si tratta di una ballad malinconica sulla fine di una relazione. Il testo ripercorre con nostalgia i ricordi di una coppia, dai piccoli gesti quotidiani ai desideri infranti, analizzando il senso di vuoto e i rimpianti che restano dopo la rottura. Il brano è stato scritto da Mahmood e prodotto da Dardust. Il titolo è un omaggio all'omonimo classico del 1979 scritto da Cristiano Malgioglio per Stefania Rotolo, sebbene le due canzoni siano diverse per stile e contenuto.



il film

Cocktail
Roger Donaldson

La pellicola è diventata un simbolo degli anni '80, contribuendo in modo massiccio a rendere popolare la cultura del flair bartending (l'arte acrobatica di preparare i drink) in tutto il mondo. Trama in breve Brian Flanagan (Tom Cruise) è un giovane ambizioso reduce dall'esercito che sogna di fare fortuna a New York nel mondo del marketing. Senza una laurea, però, fatica a trovare la sua strada e accetta un lavoro come barista part-time. Qui incontra Doug Coughlin (Bryan Brown), un veterano del bancone che diventa il suo mentore, insegnandogli i "trucchi del mestiere" e come trasformare la preparazione dei cocktail in un vero e proprio spettacolo. La storia segue l'ascesa dei due come "beniamini di Manhattan", le loro divergenze personali e il trasferimento di Brian in Giamaica, dove spera di raccogliere i soldi per aprire un proprio locale. Lì incontra Jordan (Elisabeth Shue), una ragazza che cambierà le sue priorità.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL COCKTAIL

La data è stata scelta per commemorare il 13 maggio 1806, giorno in cui apparve per la prima volta la definizione ufficiale di "cocktail" sulla stampa. Il settimanale newyorkese The Balance and Columbian Repository rispose alla curiosità di un lettore definendolo come: una bevanda rinvigorente, composta da sostanze alcoliche di vario tipo, zucchero, acqua e amari (bitter). Sebbene la parola circolasse già da fine '700, questa pubblicazione ne ha sancito la nascita formale, ponendo le basi per quello che oggi conosciamo come un Old Fashioned.

13



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

